

SEZIONE SPECIALE:

RISPETTO DEI VINCOLI STATUTARI, DI LEGGE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI PER ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN HOUSE PROVIDING

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in un parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla Società ai sensi del Dlgs 175/2016, cd "TUSP", in particolare: art 6 "*principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*"; art.11 *organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*, art.15 *monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica*, art.16 *società in house*, art 19 *gestione del personale*, art 25 *disposizioni transitorie in materia di personale*.

1) La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previste dalle normative e dallo statuto (art.6 dlgs 175)

1.a La prevenzione del rischio di crisi aziendale (comma 2)

Con effetto dal 2017 la Società ha adottato uno specifico **Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale** sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento - art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175 - sia per dare attuazione a un obiettivo assegnato dai soci di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc.).

Il **D.Lgs 14/2019** noto come **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza** (CCII), sta entrando in vigore in più steps, con ripetuti rinvii nelle tempistiche di attuazione ma anche con modifiche nei contenuti rispetto a quanto inizialmente previsto; nello specifico si richiamano gli interventi in materia di "Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa": come già evidenziato in precedenti Relazioni sulla gestione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo viene verificata con uno specifico check-up aziendale effettuato sulla base sia della ceck-list specificatamente prevista in materia.

Con delibera n. 135/2019 il CdA ha adottato il "*Regolamento per prevenire la crisi d'impresa D.Lgs. 14/2019: assetto organizzativo e sistema di allerta*" attraverso il quale si evidenzia, in relazione alla natura e alle dimensioni aziendali, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nel rilevare tempestivamente i segnali della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale con particolare attenzione alla capacità della società di adempiere agli impegni finanziari in un arco temporale prospettico di 12 mesi.

Le finalità e le disposizioni del TUSP e del CCII sono comuni, i relativi lavori preparatori furono avviati per entrambi nel 2015, tuttavia la loro emanazione in tempi diversi ha generato difetti di coordinamento che è opportuno in qualche modo riconciliare: il CCII costituisce la norma generale comune a tutte le società e il TUSP è una sorta di norma speciale per le società a partecipazione (come cita lo stesso art.1, comma 3 del CCII).

Le modifiche apportate dal D.Lgs 83/2022 all'art.13 del CCII, associate alla consapevolezza da parte degli operatori di fornire un quadro organico della materia per le società a partecipazione pubblica, hanno portato alla costituzione nel marzo 2023 da parte del CNDCEC di un Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate, Osservatorio che con la collaborazione di autorevoli esperti (fra cui anche UTILITALIA, l'associazione di categoria cui partecipa Romagna Acque) ha emesso nel giugno 2023 il documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII".

E' in corso l'aggiornamento della regolamentazione interna adottata in materia (come sopra citata), segnalando che l'indicatore chiave previsto (art.2,co,1 lett.a) del CCII per verificare "*lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza*" consiste nell'"*adeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi*", come risulta dai regolamenti adottati sopra citati la società ha implementato processi di pianificazione finanziaria di breve e medio termine integrati nell'operatività aziendale per un continuo e costante monitoraggio sulla capacità aziendale di "servire" tale debito: come risulta dalla Nota Integrativa sintetica allegata le risorse finanziarie medie nel periodo di piano sono sempre superiori a 31 mln/euro, il debito finanziario iscritto al 31.12.25 è previsto pari a 11 mln/euro, senza variazioni al 31.12.27 in quanto il mutuo decennale di 11 mln/euro che verrà acceso nella prima parte del 2025 avrà un periodo di pre-ammortamento di 3 anni; non si rilevano debiti scaduti di alcun tipo; anche dai flussi di cassa prospettici successivi al 31.12.2024, elaborati in base alle informazioni disponibili, non emergono criticità in merito al "debito da servire" per nessuna annualità del piano.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo sia per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6 comma 2 che dal novellato art.3 D.Lgs 14/2019.

1.b Gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (comma 3)

Comma 3, lettera a) garantire la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza:

In linea generale la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza si esplica su due livelli: la fase di vendita-erogazione dei servizi e la fase di acquisto di quanto necessario al ciclo produttivo. Nel caso di Romagna Acque, per l'attività principale (vendita dell'acqua all'ingrosso), la prima fase è svolta, come noto, **a nome e per conto degli enti soci trattandosi di società in house**, in un mercato regolato (a favore di un pressoché unico cliente, HERA - è del tutto marginale la fornitura idrica alla Repubblica di San Marino) e quindi, si ritiene che non esista il problema di tutelare la concorrenza o di evitare problematiche di vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, di vigilanza contro intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza, tutelare il consumatore contro pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie e pubblicità ingannevole. Per quanto riguarda invece le attività minori, la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile avviene in parte al GSE (per la quota soggetta a regimi incentivanti) e quindi ad un acquirente pubblico a condizioni regolate dalle norme ed in parte sul libero mercato, a seguito di procedura di gara pubblica e quindi nel pieno rispetto della tutela della concorrenza. Per quanto riguarda invece lo sfruttamento degli *asset* patrimoniali nell'ambito delle telecomunicazioni la Società ha definito dei listini, applicati secondo principi di parità di trattamento e trasparenza a tutti gli operatori richiedenti. I listini sulle fibre ottiche sono allineati con quanto praticato nell'ambito degli investimenti regionali (società Lepida) e ministeriali (società Infratel) sulla banda larga.

In merito alla fase di acquisizione di forniture, servizi, lavori necessari allo svolgimento del ciclo produttivo si ritiene che la tutela della concorrenza sia garantita dall'applicazione del Codice dei Contratti e dall'attenzione della società ad una "corretta" politica degli acquisti. La società, in qualità di impresa pubblica operante per la gran parte delle proprie attività nell'ambito dei settori speciali, garantisce la piena applicazione del codice dei contratti. Il "Servizio Affidamenti" è la funzione aziendale che sovrintende all'applicazione delle procedure di affidamento della società.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6, comma 3, lettera a).

Comma 3, lettera b) e c): garantire e strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo; adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori, altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società.

Al fine di strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo, sono state adottate e formalizzate precise regole interne. I protocolli adottati nell'ambito del sistema integrato "MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza" prevedono un flusso informativo costante verso l'OdV e il RPCT. Nell'ambito della gestione degli aspetti di prevenzione e protezione dei lavoratori il datore di lavoro fornisce specifico aggiornamento periodico al CdA rispetto agli adempimenti condotti con rendicontazione dei relativi costi sostenuti. Il Collegio Sindacale, partecipa alle riunioni del CdA/assemblea previa adeguata informativa ricevendo anticipatamente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per ogni punto all'ordine del giorno.

In merito all'attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, si evidenzia che è vigente, a partire dal 2006 un Codice Etico redatto ed adottato al fine di definire ed esprimere i valori e le responsabilità etiche fondamentali che la Società segue nella conduzione degli affari e delle proprie attività aziendali, individuando il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la stessa assume espressamente nei confronti dei propri Stakeholder. Come anticipato al precedente paragrafo 1) *La Trasparenza e l'Anticorruzione* il Cda con delibera n. 89/2023, contestualmente alla revisione del Codice etico, ha approvato ed introdotto il Codice di Comportamento. Nel rispetto di tali Codici, le condotte e i rapporti, a tutti i livelli aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

La Società ha adottato e mantiene aggiornato un regolamento in materia di whistleblowing, conforme ai requisiti dalla normativa relativa alla tutela del dipendente pubblico che segnala potenziali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza; in particolare l'aggiornamento più recente è conforme al d.lgs. 24/2023 che ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175 art. 6, comma 3, lettera b) e c).

Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d'impresa

La nuova Direttiva Europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD) è stata ufficialmente approvata nel dicembre 2022 con atto n. 2464. A livello nazionale il 10 settembre 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n.125 e pertanto si può ritenere definitiva la novella rendicontazione societaria di sostenibilità, in sostituzione della precedente rendicontazione non finanziaria prevista dal D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, quindi abrogato.

La predetta normativa ha lo scopo di promuovere la trasparenza e la divulgazione di informazioni da parte delle imprese riguardo agli impatti delle loro attività sul piano ambientale, sociale e legate alla *governance* (i c.d. ESG), attraverso un rafforzamento degli obblighi di *reporting* da parte delle imprese, allo scopo di favorire una transizione verso la sostenibilità e quindi verso una diversa "cultura d'impresa", con

conseguenti impatti positivi anche per il mercato finanziario in termini di completezza informativa, trasparenza e comparabilità dei dati. Nel merito si rileva che Romagna Acque, per altro già impegnata da oltre un ventennio nella gestione e rendicontazione dei temi della sostenibilità (per i dettagli si rinvia al sito <https://www.romagnacque.it>), rientra nel campo di applicazione della nuova Direttiva Europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD), con attuazione a partire dalla rendicontazione 2025 (primo documento da pubblicare nel 2026), tuttavia vista la rilevanza in termini di opportunità per migliorare la trasparenza, rafforzare la gestione dei rischi ESG e migliorare la fiducia e il dialogo con gli *stakeholders*, nonché la complessità richiesta dalla prima applicazione della CSRD, è stato deciso e quindi avviato un progetto di applicazione della norma in maniera preventiva, a partire dal 2024.

Fra le principali innovazioni nel nuovo framework della CSRD, si evidenzia l'integrazione della rendicontazione di sostenibilità nel bilancio di esercizio. Il documento dovrà essere integrato nella Relazione sulla gestione e redatto annualmente secondo uno standard unico europeo (UE 2023/2772) e dovrà contenere informazioni ulteriori rispetto a DNF/Bilanci di Sostenibilità, fra cui in particolare la cd "Descrizione della catena del valore", ovvero la descrizione degli impatti negativi lungo la catena del valore e delle azioni per mitigarli oltre alla cd "Doppia materialità".

Il Bilancio e la relazione sulla gestione dovranno essere redatti in formato XHTML e le informazioni contrassegnate tramite un sistema di "marcatura digitale" (tag), che sarà strettamente connesso all'implementazione del "Punto di accesso unico europeo" (ESAP). Il documento dovrà ottenere una *limited assurance* da parte di una società di revisione legale esterna.

La società ha valutato che quanto attuato o in corso di attuazione, come sinteticamente sopra esposto, sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175 art. 6, comma 3, lettera d).

2) Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art. 11 D. Lgs. 175)

L'art. 11 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede l'emanazione di appositi decreti, su proposta del MEF e previa intesa in Conferenza unificata, recanti i regolamenti in materia di definizione dei requisiti di eleggibilità dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico non quotate e di determinazione dei limiti dei compensi. Per quanto riguarda, in particolare, la disciplina sui compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dipendenti e dei dirigenti delle società a controllo pubblico, il citato regolamento avrebbe dovuto individuare - sulla base di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi - entro il 23 ottobre 2016 fino a cinque fasce societarie, e conseguentemente, per ciascuna di esse, il limite del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere ai citati soggetti.

Un primo schema di regolamento era stato predisposto nel 2019 ma si è arenato in Conferenza unificata, alla quale è stato inviato per l'acquisizione della prescritta intesa. Nel corso del 2022 il Governo sembrava intenzionato ad imprimere una spinta decisiva alla conclusione dell'iter di approvazione, ma, anche a seguito della caduta dell'Esecutivo, il procedimento ha subito un'ulteriore frenata.

Nelle more della sua emanazione, per i componenti del C.d.A. delle società a controllo pubblico resta in vigore l'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. n. 95/2012, conv. con mod. dalla L. n. 135/2012, in base al quale il costo annuale sostenuto per i compensi dei soggetti richiamati, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Il quadro normativo di riferimento si è arricchito della L.49/2023 sul cd "equo compenso", che trova applicazione nell'ipotesi in cui professionisti iscritti agli albi vengano nominati negli organi di controllo delle società disciplinate dal D.Lgs. 175/2016.

In merito ai compensi dei componenti del C.d.A. e del Collegio Sindacale si evidenzia quanto segue:

- l'Assemblea con delibera n. 4 del 29 giugno 2022 ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Presidente quindi con delibera n. 5/2022 ne ha determinato i relativi compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti, confermando di fatto i compensi precedentemente attribuiti con delibera n. 11/2019; tali organi andranno in scadenza con l'approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2024;
- l'Assemblea con deliberazione n. 3/2021 aveva nominato il Collegio Sindacale poi scaduto con l'approvazione del bilancio di esercizio 2023 avvenuta lo scorso 29 maggio; i relativi compensi erano stati definiti tenuto conto delle disposizioni dell'art.6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, (convertito con modifiche nella L.122/2010), il tutto in continuità con i compensi precedentemente attribuiti;
- l'Assemblea con deliberazione n. 6 del 29 maggio 2024 ha nominato il Collegio Sindacale e ne ha fissato i relativi compensi tenuto conto delle disposizioni dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, (convertito con modifiche nella L. 122/2010), il tutto in continuità con i compensi precedentemente attribuiti, tale organo andrà in scadenza con l'approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2026.

Di seguito il dettaglio dei compensi attribuiti e relativi costi di preconsuntivo 2024 e di bdg 2024:

	bdg 2024	precons 2024	consuntivo 2023
Compensi fissi	94.000	94.000	92.476
Oneri INPS-INAIL	16.000	16.100	14.865
Tot Consiglio di Ammin.	110.000	110.100	107.342
Compensi fissi	50.000	50.000	47.840
Oneri INPS-INAIL	-	-	-
Tot Collegio Sindacale	50.000	50.000	47.840

3) Art. 15 "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica" Il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art. 15 D. Lgs. 175)

L'art. 15, comma 1, D.Lgs. 175/2016 istituisce nell'ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP. Con DM del 16 maggio 2017 il MEF ha individuato la struttura competente nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro.

Il comma 2 dell'art. 15 stabilisce che «*Fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente decreto, la struttura di cui al comma 1 fornisce orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del presente decreto e del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, e promuove le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, adotta nei confronti delle stesse società le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza*». In forza di tale previsione, la Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ha emanato la «*Direttiva sulla separazione contabile*» (ID:3590107-09/09/2019) cui soggiacciono le società di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. La direttiva si applica con riferimento ai bilanci successivi a quello in corso al 31/12/2019.

La Società è già soggetta all'obbligo di separazione contabile, disposto per il settore idrico dalla Deliberazione ARERA del 24/03/2016 n. 137/2016/R/com. e per effetto di tale disposizioni la Società soggiace anche per il settore dell'energia all'obbligo di separazione contabile in regime ordinario. In applicazione del principio di specialità richiamato dallo stesso comma 2 art.15 del TUSP, come chiarito definitivamente nel corso del 2021 (vedi convegni e stampa specializzata, pareri UTILITALIA, ecc...) le prescrizioni emanate dalla competente Autorità di regolazione sono prevalenti e nessun altro adempimento è richiesto ai soggetti che già soggiacciono a tali disposizioni, la Società effettua gli adempimenti di separazione contabile nei modi e nei tempi previsti dagli schemi regolatori di ARERA con effetto dal bilancio di esercizio 2016.

Il comma 4, secondo periodo, dell'art. 15 TUSP dispone che «*le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura di cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato documento richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all'art. 6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura*». Ad oggi la Struttura istituita presso il Dipartimento del Tesoro non ha richiesto l'invio generalizzato da parte delle pubbliche amministrazioni o delle società di alcun documento o dato ulteriore rispetto a quelli previsti espressamente dal legislatore nelle altre disposizioni del TUSP. Le informazioni relative ai bilanci e ai documenti obbligatori di cui all'art. 6 TUSP sono acquisite dalla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA, in coerenza con quanto previsto dall'art. 17, comma 4, del D.L. n. 90/2014 (richiamato dall'art. 15, comma 4, TUSP), mediante le comunicazioni rese dalle Amministrazioni attraverso il programma applicativo "Partecipazioni" oppure tramite banche dati ufficiali (come il registro delle imprese).

4) Art. 16 "Società in house" - Vincolo composizione del fatturato

La Società si configura quale "Società in house" ai sensi dell'art.16 del Dlgs 175. Come previsto dall'art. 5, comma 1, lett. b) del Dlgs. 50/2016, dall'art. 16, comma 3 del Dlgs. 175/2016 e dall'art.3, comma 3 dello Statuto, almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di preconsuntivo 2024 e consuntivo 2023.

	Budget 2024		precons 2024		Consuntivo 2023	
	euro	% comp	Euro	% comp	Euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	47.217.467		51.794.915		47.217.467	
ricavi per attività verso altri	3.750.819		2.996.708		3.750.819	
a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.968.286		54.791.624		50.968.286	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	10.307.604		10.986.632		10.307.604	

ricavi per attività verso altri	1.518.509		2.318.200		1.518.509	
a.5 altri ricavi e proventi	11.826.113		13.304.832		11.826.113	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	57.525.071	91,61%	62.781.547	92,20%	57.525.071	91,61%
ricavi per attività verso altri	5.269.328	8,39%	5.314.909	7,80%	5.269.328	8,39%
Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)	62.794.399	100,00%	68.096.456	100,00%	62.794.399	100,00%

Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini d anni di Piano 2025-2027:

	Piano 2027		Piano 2026		Budget 2025	
	euro	% comp	Euro	% comp	Euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	52.298.617		51.485.443		51.018.869	
ricavi per attività verso altri	4.932.599		4.748.728		4.681.511	
a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.231.216		56.234.171		55.700.380	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	10.580.916		10.155.099		10.542.397	
ricavi per attività verso altri	1.892.315		2.429.315		1.422.315	
a.5 altri ricavi e proventi	12.473.231		12.584.414		11.964.712	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	62.879.533	90%	61.640.542	90%	61.561.266	91%
ricavi per attività verso altri	6.824.915	10%	7.178.044	10%	6.103.826	9%
Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)	69.704.447	100%	68.818.586	100%	67.665.092	100%

L'attività svolta dalla Società e regolamentata da ATERSIR si conferma pari o superiore al 90% del totale sia nel forecast 2024 che nel periodo di piano; le restanti attività che concorrono a determinare il Valore della Produzione sono relative principalmente a servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica, trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della società consentono di determinare "economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale".

Si dà atto, come risulta da quanto sopra, che nel rispetto delle disposizioni del c.5, art 6 del D.Lgs 175, la Società tiene costantemente monitorato il suddetto indicatore e che, nel rispetto dei criteri di rilevazioni individuati, lo stesso continua ad essere ampiamente superiore all'80%.

5) Art. 19 "contenimento dei costi di funzionamento ivi compresi quelli del personale"

5.a) rendicontazione anno 2024

Il quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è definito dal DLgs 175 che di fatto ha portato al superamento di tutte le precedenti disposizioni: le società a controllo pubblico devono recepire con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti,... sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

In attuazione delle disposizioni del comma 3 dell'art. 19, sul sito istituzionale sono pubblicati i provvedimenti che, anche in attuazione delle disposizioni del comma 2 dell'art.19, la società ha adottato per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001".

Il Regolamento redatto ormai da alcuni anni dal MEF, ai sensi dell'art.11, c.6 del DLG 175, -ma non approvato dalla Conferenza Unificata- ha individuato il limite dei compensi massimi da corrispondere ai dirigenti ed ai dipendenti: per la fascia di riferimento di Romagna Acque, tale limite sarebbe di 216.000 euro; si dà atto che per tutti i dirigenti, compreso il direttore generale, il trattamento riconosciuto è inferiore a tale limite.

La Società attua e rispetta gli indirizzi e gli obiettivi che, tenuto conto del settore in cui la stessa opera, i soci hanno impartito sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, il tutto nel rispetto del sistema di governance vigente nei termini esposti nel bilancio di previsione 2024; la rendicontazione sull'attuazione degli indirizzi e il monitoraggio degli obiettivi vengono effettuati in sede di verifiche infrannuali e da ultimo in sede di bilancio di esercizio; per maggiore informativa di rendicontazione

si rimanda ai successivi paragrafi della presente Relazione "Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria" e " Rendicontazione sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2024", mentre in termini specifici per i costi del personale si evidenzia quanto segue:

	bdg. 2024	Precon 2024	Consuntivo 2023
TOT. COSTI DEL PERSONALE	10.002.800	9.771.929	9.418.008

Il costo del personale di preconsuntivo 2024 di 9,8 €/mln è inferiore al budget di 0,2 €/mln principalmente per slittamenti nella copertura del turnover, mentre il maggior costo rispetto al 2023 di 0,4 €/mln è da attribuire principalmente agli effetti del rinnovo del CCNL Gas-Acqua.

L'organico in forza al 31/12/2023 era di 157 unità ed è previsto di 160 unità al 31/12/2024. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista nel 2024:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	totale
Al 31.12.2023 (*)	4(*)	8	87 (**)	58	157
Variazioni previste nel 2023:					
- Cessati			-6		-6
- Assunti			4	5	9
- Variazioni di posizione			6	-6	0
Al 31.12.2024 (*)	4 (*)	8	91	57	160

(*) di cui a tempo determinato: n. 1 al 31/12/23 e n. 1 al 31/12/24 (DG con scadenza 31/12/25)

(**) di cui con contratto di apprendistato: n. 4 al 31/12/23 e n. 4 al 31/12/24 (lavoratori impiegati)

5.b) obiettivi anno bdg 2025 ed esercizi 2026 e 2027

Per quanto concerne in generale il contesto di riferimento e i criteri e le metodologie applicate si richiama espressamente quanto sopra indicato relativamente al 2024 in particolare per quanto concerne gli obiettivi sul contenimento complessivo dei costi di funzionamento per il 2025 si rinvia al successivo paragrafo "Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria negli anni di piano 2025, 2027" mentre in termini specifici per i costi del personale si evidenzia quanto segue:

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
TOT. COSTI DEL PERSONALE	10.090.000	10.009.000	10.008.000	9.771.929

Il costo del personale di bdg 2025 di 10 mln/euro incrementa di 0,2 mln/euro il preconsuntivo 2024, aumento da ricondurre principalmente all'ultima tranche del rinnovo CCNL 30/9/2022. Nei successivi anni di piano non si rilevano significative variazioni; le previsioni non tengono conto del possibile rinnovo del CCNL in scadenza al 31/12/24.

L'organico in forza al 31/12/2023 era di 157 unità (l'incremento a 160 unità al 31.12.24 è da ricondurre ad anticipi di assunzioni a reintegro di uscite per pensionamenti al fine di garantire periodi in sovrapposizione) ed è previsto di 161 unità al 31/12/2027. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista negli anni di piano:

	Dirigenti (*)	Quadri	Impiegati	Operai	totale
PIANO 2025-2027					
Al 31.12.2023	4	8	87	58	157
Al 31.12.2024	4	8	91	57	160
Variazioni previste nel 2025-2027:					
- Cessati	-2	-3	-6	-8	-19
- Assunti	1	1	9	9	20
- Variazioni di posizione					0
Al 31.12.2027	3	6	94	58	161

(*) di cui a tempo determinato: n. 1 al 31/12/24 (DG con scadenza 31/12/25) e n. 1 al 31/12/27 (DG con scadenza 31/12/30)

6) Obiettivi assegnati dai soci

6.a) il contenimento dei costi funzionamento: riduzione del gap fra costi riconosciuti in tariffa e costi sostenuti e rendicontati

Al fine di una più puntuale declinazione delle disposizioni dell'art.19 del Dlgs 175 che recita "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti ..."obiettivi ..."sul complesso delle spese

di funzionamento ivi compresi i costi del personale”, tenuto conto del contesto di riferimento di Romagna Acque che sviluppa oltre il 90% della propria attività in un settore, quale quello idrico, regolamentato da ARERA che riconosce ai fini tariffari solo determinati livelli di costi operativi (“costi standard” ritenuti efficienti) i soci (Coordinamento seduta del 2 agosto 2023) hanno impartito alla società uno specifico obiettivo “riduzione del gap fra costi riconosciuti nella tariffa dell’acqua all’ingrosso e costi sostenuti e rendicontati”. Questo gap ha subito negli anni, dal 2012 (anno di implementazione della regolamentazione da parte dell’Autorità nazionale) al 2023 (ultimo anno del terzo periodo regolatorio definito da ARERA), un continuo incremento; mentre per alcune voci di costo i soci si sono già chiaramente espressi in merito al mantenimento dei relativi costi pur in mancanza di un riconoscimento in tariffa (contributi ai comuni montani in cui insistono le opere della risorsa idrica di “Ridracoli” e canone riconosciuto alla società Plurima per il vettoriamento della risorsa idrica da “Po”), sul resto hanno invitato la società a predisporre un piano per la riduzione del suddetto gap. Nello specifico è stato individuato un obiettivo di riduzione del gap fra costi riconosciuti -in base al sistema regolatorio definito da ARERA con MTI-4- nella tariffa dell’acqua all’ingrosso e i costi sostenuti e consuntivati e quindi la redazione di un piano di azioni pluriennale finalizzato al recupero ed efficientamento dei costi; per il 2024 l’obiettivo si focalizza sull’analisi e individuazione delle linee di intervento mentre negli anni del piano triennale 2025-2027 si andranno a verificare gli effetti in termini di efficacia delle attività implementate e quindi il raggiungimento degli obiettivi assegnati; di seguito specifica informativa di dettaglio.

6.b) Obiettivi assegnati per l’anno 2024

Il Coordinamento Soci nella seduta del 2 agosto 2023 ha assegnato alla Società gli obiettivi per l’anno 2024; ad ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, informazione prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi viene data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

OBIETTIVI STRATEGICI 2024		AZIONI	PESO %
1	Rispetto del cronoprogramma degli interventi in fase di approvazione da parte di ATERSIR (proposta POI 2024-27 approvato dal CdA con delibera n. 56 del 18/04/2023)	Completamento delle azioni del Piano degli Interventi 2024-2027 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR	25%
Rendicontazione:			
Come risulta dai dati di forecast 2024 esposti nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa si prevede una realizzazione di investimenti 2024 relativi all’attività di acqua all’ingrosso e di struttura di 15,6 mln/euro con un decremento di 1,2 mln/euro rispetto ai dati del POI 2024 come recepito in sede di predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 da ATERSIR per la presente annualità. <u>Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 92,9%</u>			
2	Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021	Rispetto del cronoprogramma lavori così come approvato dal coordinamento soci	20%
Rendicontazione:			
Gli aggiornamenti indicati nel riferimento prot. n. 3505 del 27/03/2024 (I trim. 2024) e nel successivo rendiconto prot. n. 6573 del 26/06/2024 (II trim. 2024), evidenziano principalmente l'attivazione di un tavolo di lavoro e confronto con ATERSIR e l'affidamento di un incarico finalizzato alla risoluzione di alcune criticità in merito all'applicazione dei contenuti della motivata istanza per il periodo 2029-2052. Il rendiconto prot. n. 9839 del 7/10/2024 evidenzia l'avvenuta aggiudicazione del servizio di consulenza giuridica (parere legale pro veritate) in ordine alla opportunità di estensione della durata delle attuali convenzioni con le società patrimoniali fino al completo ammortamento dei beni allo studio GiusPubblicisti Associati GPA – prof. Avv. Eugenio Bruti Liberati. Il parere legale pro veritate è stato inviato da ATERSIR in data 12.11.2024; in detto parere il prf. Bruti Liberati ritiene che ATERSIR possa impegnarsi nei confronti			

<p>delle società patrimoniali a ripresentare il canone volto a riconoscere i costi di ammortamento dei beni ex comuni all'interno dei futuri piani tariffari per tutti i successivi periodi regolatori. Sono attualmente in corso di redazione da parte del prof. Avv. Bruti Liberati gli atti conseguenti alle conclusioni raggiunte nel parere suddetto (attesi entro 31.12.2024). <u>Il cronoprogramma approvato nel 2023 dal Coordinamento Soci non può essere rispettato per le attività previste nel 2024</u>, come segnalato nei suddetti documenti solo a seguito della soluzione delle criticità riscontrate nell'attuazione del progetto, potrà essere aggiornato e quindi riapprovato in sede di coordinamento soci.</p>			
3	<p>Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017)</p>	<p>Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017)</p>	10%
Rendicontazione:			
<p>La raccolta dati 2023 è stata conclusa e rendicontata ad ATERSIR e conferma il mantenimento dei valori degli anni precedenti. Per il 2024 è in corso la raccolta dati da parte dei servizi coinvolti e la rendicontazione avverrà a consuntivo nei tempi e nei modi definiti da ARERA.</p> <p><u>Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 100%</u></p>			
4	<p>Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale.</p>	<p>Completamento dello studio relativo alle alternative progettuali, con riferimento ai seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prolungamento galleria di gronda e nuovo invaso; 2. approvvigionamento idrico Rimini sud e utilizzo acqua del CER; 3. approvvigionamento idrico Rimini sud e potenziamento acquedotto del Conca, collegamento alla diga di Mercatale; 4. studio altre fonti: 4.1. Riusi 4.2. Dissalazione 	15%
Rendicontazione			
<p>Lo studio sviluppato internamente, si è avvalso di alcune collaborazioni esterne. E' stata sviluppata una parte rilevante degli elaborati ed in particolare sono stati sviluppati i primi approfondimenti relativi alle ipotesi di realizzazione di un impianto di dissalazione. Restano in particolare da sviluppare le valutazioni economiche e il confronto multicriteriale fra le diverse ipotesi progettuali. Si prevede l'ultimazione dello studio entro l'anno.</p> <p><u>Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 100%</u></p>			
5	Incremento autosufficienza energetica		15%
5.a		<p>Affidamento dei lavori e realizzazione di n. 2 dei 4 impianti fotovoltaici previsti nel Piano Energetico 2022-24</p>	10%
5.b		<p>Aggiornamento del piano energetico finalizzato alla realizzazione di ulteriori impianti da fonti rinnovabili nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche</p>	5%
Rendicontazione:			
<p>5.a E' prevista la realizzazione e l'entrata in esercizio di n. 1 di 2 impianti previsti nel Piano per l'annualità 2024 (Sezione 2 impianto FV NIP2). Per il secondo impianto (FV Polveriera) si è concluso l'iter autorizzativo (prot. 6603 del 26/06/2024) e risulta in corso l'aggiornamento della documentazione progettuale in quanto, diversamente da quanto definito durante la seduta del CdA del 27/06/2023 in cui era stato approvato l'affidamento della realizzazione degli interventi mediante l'impresa dell'accordo quadro lavori, a seguito di un'analisi di mercato condotta e resasi necessaria a seguito dell'evoluzione del contesto economico e di conseguenza dei prezzi, è risultato più conveniente per la Società procedere con una gara a mercato.</p>			

5.b La Società sta procedendo nella valutazione delle opportunità connesse alla normativa relativa all'Autoconsumo diffuso, tra cui anche le Comunità Energetiche (delibera ARERA n. 727/2022/R/EEL del 27/12/2022 con la quale è stato approvato il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso - TIAD). In particolare sono in corso le seguenti attività:

- Sulla base delle valutazioni effettuate e le risultanze emerse dall'attività 2023, che ha permesso l'identificazione delle cabine primarie con le maggiori potenzialità di sviluppo di impianti FER nella configurazione dell'autoconsumo diffuso individuale, è in corso l'identificazione delle aree nella disponibilità di Romagna Acque per ipotizzare la realizzazione di impianti, definendo la potenziale taglia d'impianto realizzabile per massimizzare l'autoconsumo diffuso individuale e quindi identificando delle priorità d'intervento.

Per gli impianti FER individuati come prioritari, realizzare un preliminare business plan con il fine di inserire tali impianti nel Piano Energetico di Romagna Acque in occasione del prossimo aggiornamento (previsto a dicembre 2024).

Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 100%

6	Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023		10%
6.a		Implementazione del Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni.	5%
6.b		Realizzazione di un pre-assessment per valutare la conformità da parte della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese	5%

RENDICONTAZIONI

6.a E' in corso l'implementazione del sistema di gestione e si prevede l'effettuazione del pre-assessment entro l'anno, il cui risultato definirà i tempi per l'ottenimento della certificazione.

6.b Si prevede l'effettuazione del pre-assessment.

Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 100%

7	Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" che prevede la redazione di un documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il metodo tariffario vigente (altre attività idriche), valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2023 e definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.		5%
7.a		1. Valutazione delle necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti; 2. Identificazione delle necessità di ulteriori case dell'acqua; 3. Redazione di un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.	5%

RENDICONTAZIONI

Realizzato il documento "Pianificazione strategica case dell'acqua 2024-2029" che definisce il progetto di sviluppo, in coerenza con il metodo tariffario vigente, e che permette di identificare le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti e di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2023. Al fine di poter identificare le aree più idonee per la realizzazione di ulteriori case dell'acqua, è risultato fondamentale fare un censimento dell'attuale situazione.

La suddetta relazione, approvata dal CdA di Romagna Acque con delibera n. 62 del 29/05/2024, ha permesso quindi di implementare una pianificazione strategica per il periodo 2024/29, in linea con la nuova manovra tariffaria MTI-4, per dare risposta alla necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti (pt.1 del DUP 7.a) e di identificazione delle necessità di ulteriori case dell'acqua (pt.2 del DUP 7.a). Nella relazione

approvata è inoltre indicato il cronoprogramma delle attività, il quale prevede per l'annualità 2024 di concordare con le amministrazioni comunali l'esatta localizzazione e le modalità di concessione dell'area / iter autorizzativo necessario.

Attualmente è in corso di condivisione con i Comuni soci la proposta individuata nel documento "Pianificazione strategica case dell'acqua 2024-2029" e lo sviluppo di una gestione unitaria in capo a Romagna Acque delle case dell'acqua esistenti; nello specifico sono in corso di completamento gli atti -che dovranno poi essere sottoscritti con i singoli enti soci- che prevedono la concessione in uso gratuito alla società delle case dell'acqua esistenti e quindi la presa in carico della relativa gestione tenendo conto dei contratti di gestione già in essere presso i comuni.

Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 100%

Obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento	
OBIETTIVO 2024	AZIONI
1	<p>MTI-4: costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico</p> <p>1- Analisi del nuovo metodo tariffario MTI-4 e identificazione del delta tra costi riconosciuti e costi consuntivati; 2- Identificazione delle principali aree di intervento e sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi</p>

Rendicontazione:

A seguito della redazione della proposta tariffaria 2024-2029 da parte di ATERSIR trasmessa il 17 giugno us sono state avviate le attività di verifica fra costi operativi riconosciuti nella suddetta manovra per il 2024 e i relativi costi operativi emergenti dal forecast 2024. Tale attività è stata completata. Nell'ambito dell'analisi di efficientamento effettuata è emerso che l'entità dei costi aggregati nella voce "servizi di manutenzione", che presenta un valore di circa il 23% del totale dei costi per servizi (voce B.7 del Conto Economico), per la sua rilevanza, merita di essere oggetto di uno specifico piano di intervento. Di fatto vengono ricompresi in tale aggregato non solo quei costi relativi ad "attività di manutenzione degli impianti" in senso stretto ma anche dei costi più propriamente definibili quali "costi di gestione"; si ritiene che la messa a regime dei sistemi gestionali in corso di implementazione volti alla cd "manutenzione predittiva" sia in grado di generare una riduzione dei costi per i servizi di manutenzione, è stato quindi predisposto un piano triennale di efficientamento articolato per zone/tipologie di impianti, nei termini sinteticamente previsti al successivo paragrafo "6.c) per l'anno 2025, piano 2026 e 2027: assegnazione obiettivi dai soci - obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento". Conseguimento obiettivo nel 2024: 100%

6.c) per l'anno 2025, piano 2026 e 2027: assegnazione obiettivi dai soci

OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	pesi %
1	<p>Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR (POI 2024-29 approvato con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024)</p>	40%
	<p>1.a Completamento delle azioni annuali previste dal Piano degli Interventi 2024-2029 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR <u>peso 25%</u></p> <p>1.b Realizzazione degli interventi progettuali relativi al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna finalizzati all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale, in particolare: 1 - Pianificazione degli interventi individuati nello studio delle alternative progettuali; 2 - Avvio delle attività di progettazione in coerenza con lo studio delle alternative progettuali e con il piano degli interventi approvato da Atersir con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024 <u>peso 15%</u></p>	

		<p>NOTA: Il conseguimento di questo obiettivo nel periodo di piano presenta le criticità già indicate al paragrafo "5.3) Il Piano degli Interventi (PdI) nel periodo 2024-2029", i ritardi rispetto al POI sono concentrati in alcune parti dell'organizzazione che saranno oggetto di interventi organizzativi già programmati nella prima parte del 2025.</p>	
2	<p>Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 86/2020 e 18/2021.</p>		15%
		<p>1 - Aggiornamento del cronoprogramma delle attività in conseguenza agli adempimenti amministrativi in capo ad ATERSIR per aggiornamento convenzione esistente in linea con parere <i>pro veritate</i> redatto da Prof. Bruti Liberati. 2 - Chiusura del progetto entro 31/12/2025 ed avvio patrimoniale unica dal 01/01/2026.</p>	
3	<p>Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017 Delibera ARERA 917/2017 e successive modifiche ed integrazioni previste nella delibera 637/2023/R/IDR)</p>		10%
		Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b	
4	<p>Incremento autosufficienza energetica</p>		15%
		<p>1.Piano energetico settore Idrico. Completamento di n. 1 impianto fotovoltaico ed affidamento dei lavori di n. 1 impianti FV in coerenza con quanto previsto nel Piano Energetico aziendale. 2.Piano energetico settore Elettrico. Realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche in coerenza con il piano energetico aziendale aggiornato sulla base degli esiti degli studi condotti.</p>	
5	<p>Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023</p>		15%
		<p>Ottenimento della certificazione relativa al Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni. <u>Peso 5%</u> Realizzazione delle 4 attività necessarie per garantire la conformità della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese, in particolare: 1 - Analisi di doppia rilevanza e informativa ESRS (edizione pilota in linea con gli standard ESRS su dati FY 2024, gap analysis in vista degli obblighi 2026); 2 - Tassonomia Europea (Analisi di ammissibilità e allineamento agli obiettivi ambientali della</p>	5%

		Tassonomia e valutazione eventuali azioni di miglioramento) 3 - Obiettivi e Governance ESG (piano di obiettivi di breve, medio e lungo termine per tutti i temi ESRS rilevanti e definizione di un modello di governance ESG); 4 - Strategia climatica (calcolo delle emissioni di Scopo 3, definizione obiettivi di riduzione delle emissioni Science Based, Analisi Rischi climatici, ecc.). . Peso 10%	
6	Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove Case dell'acqua in coerenza con quanto definito nella relazione "PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2024-29" e con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico), e implementazione del progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.		5%
5		1. Realizzazione nuove case dell'acqua previste nel piano strategico 2024/29 in coerenza con il cronoprogramma ed il Piano degli Investimenti approvato da Atersir (1° lotto - n. 5 case nel biennio 2025/26). 2. Avvio della gestione unitaria delle case dell'Acqua in capo a Romagna Acque come da progetto di sviluppo e gestione approvato nel 2024.	5%
obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento			
	OBIETTIVO 2025 2026 2027	AZIONI	
1	MTI-4: costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati.	Sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi relativamente alla voce di costo "Spese per manutenzione ordinaria", in particolare: 2025 --> -3%, 2026 --> -3% 2027 --> -4% Triennio 2025/27 --> -10%	
2	Tenuto conto del settore in cui la società opera, contenimento delle spese di personale nei termini esposti nel bilancio di previsione 2025.	Monitoraggio periodico (30/06 - 30/09 - 31/12)	

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27.11.2024
DELIBERAZIONE N. 137/2024
DISPOSITIVO DELIBERATIVO
OMISSIS**

- di approvare il documento "Relazione sul preconsuntivo 2024 - Relazione previsionale 2025 – Piano Triennale 2025-2026-2027" in data 26.11.2024 prot. 11784, tenuto in copia agli atti del Consiglio, che nella SEZIONE SPECIALE: RISPETTO DEI VINCOLI STATUTARI, DI LEGGE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI PER ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN HOUSE PROVIDING recepisce gli obiettivi 2025 e l'obiettivo 2025 sul contenimento dei costi di funzionamento, autorizzando gli Uffici competenti alla trasmissione della documentazione sopra approvata ai Soci, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto vigente, entro il 30.11.2024 per Posta Elettronica Certificata (PEC);

OMISSIS

- di autorizzare gli Uffici competenti ad inviare, unitamente alla presente deliberazione, il documento "Relazione sul preconsuntivo 2024 - Relazione previsionale 2025 – Piano Triennale 2025-2026-2027" in data 26.11.2024 prot. 11784 ai componenti l'Organismo di Vigilanza della società, giusto Protocollo di Controllo "Gestione degli adempimenti operativi in materia contabile e societaria" del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i..

OMISSIS

**ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29.01.2025 ORDINARIA
DELIBERAZIONE N. 2/2025
DISPOSITIVO DELIBERATIVO
OMISSIS**

- di approvare la Relazione sul preconsuntivo 2024 - Relazione previsionale di Budget 2025 - Piano Triennale 2025 – 2026 - 2027 di cui al comma 1 dell'articolo 20 dello Statuto vigente in data 26.11.2024 prot. 11784, nella sua versione illustrata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nella seduta del Coordinamento dei Soci del 27.01.2025, come da precisazioni del Coordinamento dei Soci in data 12.12.2024 recepite dal Consiglio di Amministrazione del 22.01.2025 e confermate dal Coordinamento dei Soci del 27.01.2025, tenute in copia agli atti dell'Assemblea dei Soci;
- di approvare, altresì, la modifica sostanziale alla Relazione suddetta, per la parte relativa alla destinazione dell'utile di esercizio per l'anno 2024, stabilendo la corresponsione di EURO 9,00 per azione, anziché di EURO 6,00 per azione come riportato nella Relazione;
- di approvare, in conseguenza della distribuzione dell'utile di esercizio (competenza 2024), tutte le modifiche alla Relazione medesima inerenti e conseguenti;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ferma restando la responsabilità del medesimo, ai sensi dell'art. 2364 Cod. Civ., al compimento di tutti gli atti e le operazioni contemplate nei documenti sopra approvati, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, e ad adottare i provvedimenti conseguenti indicati all'art. 20, nei modi ivi previsti.

OMISSIS

**ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29.01.2025 ORDINARIA
DELIBERAZIONE N. 1/2025**

PROPOSTA RETTIFICA DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI N. 5 DEL 29.05.2024;

DISPOSITIVO DELIBERATIVO

OMISSIS

- di prendere atto del documento "Informazioni e valutazioni sul tema posto dal Coordinamento Soci nella seduta del 15.10.2024: *"di dare mandato al CdA di valutare se i costi per interessi passivi conseguenti alla stipula di un contratto di mutuo siano maggiori o minori dei proventi per interessi attivi generati dalle risorse finanziarie societarie potenzialmente utilizzabili in sostituzione del contratto di mutuo"* in data 26.11.2024 prot. 11785;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, a parziale rettifica del punto 3 della deliberazione di Assemblea dei Soci del 29.05.2024 n. 5/2024, a provvedere al finanziamento di nuovi investimenti nell'Ambito territoriale di Rimini nel periodo 2024 – 2029 per un importo complessivo di EURO 11 milioni, senza alcun obbligo di preventiva accensione di un mutuo, in considerazione del fatto che il canone stabilito da ATERSIR, in termini conformi alla regolamentazione ARERA, a favore della società per ciascun Ambito territoriale, è già comprensivo degli oneri finanziari per il costo del capitale investito in ciascun Ambito;
- di approvare l'indirizzo del Coordinamento dei Soci del 12.12.2024, confermato nella riunione successiva del 27.01.2025, che prevede di eliminare per il futuro le ipotesi ostative alla contrazione di mutuo, se dovesse sorgere tale necessità, autorizzando il Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il Coordinamento dei Soci, a valutare volta per volta la posta finanziaria e gli investimenti delle risorse;
- di dare mandato affinché quanto sopra disposto sia integralmente recepito nella Relazione Previsionale 2025/2027 in sede di primo aggiornamento anno 2025.

OMISSIS